



Shooter oriented

La terza edizione dell'Arena challenge sul campo di tiro di Valeggio ha rafforzato il gradimento dei tiratori. Nei dieci stage, confermate la "tendenza" dei tiri da terra. Di buon livello la premiazione

Di Marco Fiorenti

Il crescendo di presenze al Challenge sanzionato organizzato da Arena Idpa shooting club è chiaro sintomo del gradimento espresso dai tiratori per quanto propone il club organizzatore che, anche in questa edizione, la terza, non si è risparmiato per offrire le condizioni migliori. A cominciare dai tanti premi a estrazione per arrivare alle premiazioni di divisione e categoria con tanti trofei in acciaio inox sino alle estrazioni importanti finali. «Siamo soddisfatti per le attestazioni positive che hanno espresso già sul campo i tiratori a fine gara invece che lasciarle soltanto sui social», spiegano soddisfatti il match director Manuel Di Paola e il vice Renato Biondani. «Nonostante un calendario che propone in aree vicine sanzionate ogni 15 giorni, non è stato inficiato il numero delle presenze. Quest'anno proponiamo 10 stage sempre con la filosofia defensiva: siamo stati una settimana sul campo per allestire, abbiamo anche predisposto uno spazio premiazioni e il podio. Anche quest'anno, in accordo con la gestione del campo di tiro, sono stati resi disponibili in forma anonima 10 posti per non lasciare fuori dalla porta tiratori che risentono delle difficoltà economiche-lavorative di questo periodo. Abbiamo aggiornato per la gara diverse attrezzature di movimentazione e messo a disposizione con risorse nostre, oltre

1 Abbattuto il tavolo il tiratore si prepara ad abbattere il pepper gamba bianco che scoprirà la sagoma nascosta

2 Alfredo Masuello finisce di ingaggiare con una mano il primo target mentre la mano debole ha attivato la leva dell'erogatore birra (parzialmente visibile) che ha attivato il sollevamento prima del target da ingaggiare e poi il no-shoot che andrà a coprirlo.



quanto offerto da diversi sponsor di settore, comprese due lavatrici ad aghi della Lem a costo ultra promozionale; due presse di qualità e come primo premio una pistola Arsenal Strike one calibro 9x21, messa in palio dall'azienda stessa. Anche per le premiazioni abbiamo fatto realizzare trofei in acciaio inox che siano belli e integrati anche posti su una scrivania moderna d'ufficio. Chiusi tutti i conti, con quello che resta faremo anche quest'anno una donazione a un ente di assistenza per i bambini».

Ben 180 gli iscritti (174 quelli che hanno sparato) che sono stati accolti da due belle giornate, con i tiratori del sabato accompagnati da sole caldo e umida afa, mentre il temporale della serata ha dato una mano ai tiratori di domenica con aria di poco più fresca e cielo limpido caldo, che ha provocato la squalifica di un tiratore che, con le mani sudate, in fase di partenza, ha esplosivo un colpo a terra. Efficace l'organizzazione che poteva contare come base logistica su un ampio prefabbricato dedicato alla segreteria con tre persone fisse, altre tre provvedevano alla consegna degli statini, inseriti in un contenitore in cui il tiratore trovava anche una brochure su come orientarsi nel campo, i cof e altri spazi. Con una mezz'ora di ritardo per il protrarsi degli ultimi controlli, i tiratori hanno iniziato a confrontarsi sui 10 campi (9 scenari proposti oltre allo Standard). La prima cosa che si notava era l'estrema pulizia degli stage: memori di una polemica dell'anno precedente, la posizione di tutti gli elementi è stata chiaramente segnata e i porta sagome inchiodati, come ben indicato il posizionamento dei target sulle aste di sostegno. Con un alto numero di tiratori e 10 stage da gestire, diventa importante anche la realizzazione di scenari che offrano sia difficoltà, ma anche buona velocità di esecuzione e conseguente ripristino. Interessante lo scenario *Una serata movimentata*, in cui una barriera di bidoni lasciava piccoli varchi per ingaggiare, rispettando la copertura, 5 target di cui restava visibile il box



piccolo superiore e ben poco del resto. A Valeggio, come in un numero crescente di sanzionate, si sono visti in maggior numero tiri da terra, non come posizione finale, ma con tutto l'esercizio da eseguirsi in questa posizione. Interessante, per esempio, lo scenario in cui, ipotizzando di essere all'interno di una auto rovesciata, da cui si dovevano ingaggiare in priorità i "cattivi". Unico appunto l'aver chiesto di rispettare una sequenza specifica sui due ultimi pepper equidistanti, quando si poteva lasciare libera scelta al tiratore. Il controllo nella scatola dimensionale è stato eseguito in uno scenario in cui dopo aver estratto la pistola, camerato il colpo e ingaggiato il target frontale, si doveva ribaltare il tavolo stesso con la scatola dimensionale solidale al piano e, utilizzandolo come copertura, si finiva l'esercizio con tutti i target visibili in priorità e come ultimo un pepper gamba che, quando colpito, attivava un target nascosto. Due gli scenari con movimento in simulazione d'ambiente, tra cui anche l'apertura di una porta che ha provocato quattro squalifiche per volata fuori limiti di sicurezza. Ben costruito anche lo scenario speculare da eseguirsi tutto in linea, ma con la richiesta di otto punti di copertura per l'ingaggio dei 6 target e 2 pepper. Anche mescolare birra alla Sagra del paese, a volte, può essere pericoloso tanto è vero che mentre si ingaggiava a una mano il target più vicino con l'altra si abbassava l'erogatore della birra che attivava



I VINCITORI

Cdp (Custom defensive pistol)

Expert: Enrico Rizzo. **Sharpshooter:** Moreno Busato. **Marksman:** Claudio Oberti. **Novice:** Alessandro Ronzoni.

Esp (Enhanced service pistol)

Master: Gianpaolo Canova. **Expert:** Pietro Scuderi. **Sharpshooter:** Alberto Reggiani. **Marksman:** Roberto La Rocca. **Novice:** Gian Paolo Campanini.

Ssp (Stock service pistol)

Master: Giuseppe Maienza. **Expert:** Andrea Arcelli. **Sharpshooter:** Luigi Bruno. **Marksman:** Mauro Bonaccioli. **Novice:** Marcello Dagradi.

Ccp (Compact carry pistol)

Expert: Mirko Monti. **Sharpshooter:** Fabio Pace. **Marksman:** Giuliano Gemma. **Novice:** Valerio Savino.

Revolver

Expert: Mirko Mazza. **Sharpshooter:** Giorgio Acerboni. **Marksman:** Raniero Lanini.

1 Paolo Trioli impegnato da postazione statica all'ingaggio iniziale di uno stage prima di andare in copertura.

2 Quando piove sul bagnato, la semiauto Arsenal messa in palio dalla stesa azienda di Magno se la è aggiudicata Andrea Mazzieri, valido tiratore e armiere in provincia di Reggio Emilia.

3 Ingaggio dalla metà sinistra di uno stage simmetrico.



un target mobile a comparsa da terra a sua volta coperto da un successivo bersaglio non ingaggiabile che si sovrapponeva per proseguire poi dall'altro lato del banco la mescita, ingaggiando tutto ciò che era visibile. Inusuale lo scenario Ripiega, da eseguirsi tutto in arretramento con le due sagome iniziali senza la zona 0 punti: il tiratore, indietreggiando, le ingaggiava sino ad arrivare all'altezza della prima copertura sulla destra, oltrepassata la quale compariva il nuovo target da ingaggiare sempre in arretramento sino a scoprire un altro target sulla sinistra, poi di nuovo a destra e poi ancora a sinistra. Inusuale e interessante, ma è anche quello che ha creato tre contestazioni, poiché anche il necessario cambio caricatore, essendo dodici i colpi minimi d'ingaggio, doveva essere attuato rispettando la copertura e, quindi, a chi si muoveva veloce occorreva eseguire eventualmente anche passi in avanti in fase di ricarica per non trovarsi scoperto. Senza la necessaria attenzione nel corso del briefing o la troppa foga nell'esecuzione ha portato a numerose procedure per cambio caricatore senza copertura. Questo esercizio è stato evidentemente progettato per essere eseguito con un ingaggio da un colpo solo per target con le coperture e i bersagli sia a destra sia a sinistra alternati e con distanze simmetriche; avendo raddoppiati il numero dei colpi richiesti, l'ultimo bersaglio avrebbe dovuto essere distaccato di altre due yard per dare più spazio per il cambio e non ritrovarsi scoperti. Una delle contestazioni ha rimarcato la poca logicità difensiva dell'esercizio, probabilmente una spiegazione più appropriata dello scenario avrebbe potuto azzerare anche questa osservazione, ma si sa, la perfezione non è di questo mondo.